

API

IDENTIFICAZIONE DELLE API SELVATICHE

I primi caratteri da osservare sono le dimensioni, la pelosità e il colore del tegumento.

DIMENSIONI:

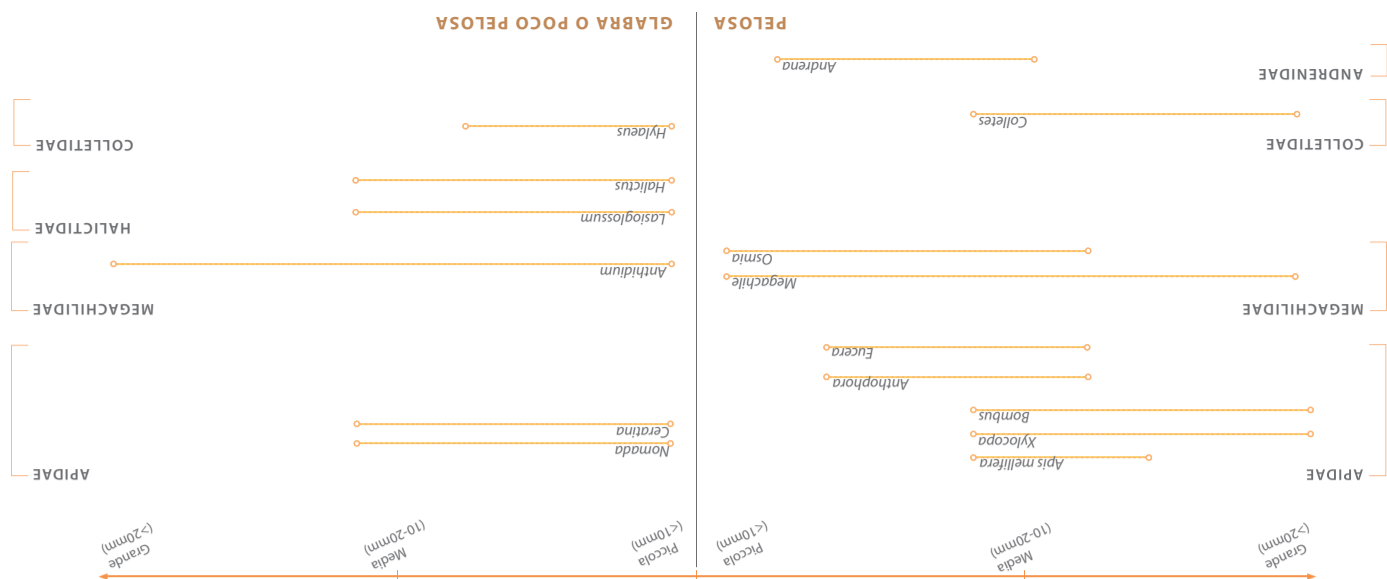
Piccola: < 10 mm / Media: 10-20 mm / Grande: > 20 mm

PELOSIÀ:

Glabra: pochi peli sulla superficie del corpo

Peli corti: macchie o fasce di peli densi e corti

Peli lunghi: api pelose con peli lunghi sulla maggior parte del corpo



INSETTI IMPOLLINATORI

IMENOTTERI

VESPE
occhi più piccoli e stretti rispetto ai ditteri
vita da vespa specialmente ristretta rispetto ai ditteri
antenne più lunghe
torace con pochi peli o quasi glabro
zampe sottili senza peli densi
due paia di ali
più corte del corpo

API
occhi più piccoli rispetto ai ditteri
antenne più lunghe
zampe posteriori dilatate
2 paia di ali
più corte del corpo
alcuni peli ramificati

DITTERI (MOSCHE)

SIRFIDI
occhi grandi
corpo abbastanza glabro
antenne corte
un paio di ali più lunghe del corpo e non ripiegate a riposo
vita larga, non da vespa senza pungiglione

BOMBILIDI
occhi grandi e tondi
corpo peloso imitano le api
antenne corte
un paio di ali più lunghe del corpo
zampe posteriori lunghe e sottili senza pungiglione

COLEOTTERI

COLEOTTERI
2 paia di ali, le anteriori formano degli astucci protettivi che coprono le posteriori
grande diversità di colori
mimetismo efficace

FARFALLE
lunghe antenne sottili e clavate
corpo sottile
2 paia di ali chiuse a riposo
4 zampe lunghe, per lo più colorate
2 corte
dirne

FALENE
antenne corte e piumose
corpo tozzo
2 paia di ali attaccate tra loro, aperte a riposo
4 zampe lunghe, per lo più poco colorate
2 corte
molte notturne

LEPIDOTTERI

PERCHE' LE API?

Le api, insieme a farfalle, sirfidi, coleotteri e altri ancora, sono insetti impollinatori. Tutti loro svolgono un ruolo fondamentale nella riproduzione delle piante, ma le api in un modo speciale: mentre gli altri impollinatori visitano i fiori solo per nutrire se stessi, le femmine delle api raccolgono dai fiori il cibo col quale allevare la loro prole. L'apparato boccale allungato delle api (ligula) è usato per suggerire il nettare dai fiori, mentre i granuli di polline sono raccolti grazie ai peli lunghi e piumosi. In ogni caso le api costituiscono un gruppo sorprendentemente diverso per forme, dimensioni e colori. Così troveremo sui fiori api quasi glabre e dalla corta ligula, che stenteremo a distinguere dalle vespe predatrici dalle quali le api si sono evolute milioni di anni fa.

SUGGERIMENTI PER IL RICONOSCIMENTO

Misurare la diversità delle api selvatiche consente di valutare la complessità e la resilienza dell'ambiente circostante. Laddove incontriamo molte specie di api presumiamo che ci siano anche molte specie di piante ed un ecosistema in salute. Questa è una guida semplificata basata sui soli caratteri morfologici visibili, che consente il riconoscimento, non delle singole specie, ma di 15 gruppi morfologici. Le specie di api sono di difficile identificazione, ma le abbiamo raggruppate in pochi, grandi gruppi chiamati *morfogeneri*, definiti da pochi caratteri. I primi caratteri da osservare sono le dimensioni, la pelosità e il colore del tegumento.

LA PIU' DI UN'APE

La parola "ape" è spesso riferita esclusivamente all'ape da miele, l'insetto altamente sociale ben conosciuto per fornirci i prodotti dell'alveare. Tuttavia, l'ape da miele è solo una delle oltre 2000 specie di api in Europa. Le cosiddette api selvatiche, siano esse solitarie, sociali o parassite, visitano tutte i fiori e contribuiscono alla loro impollinazione.

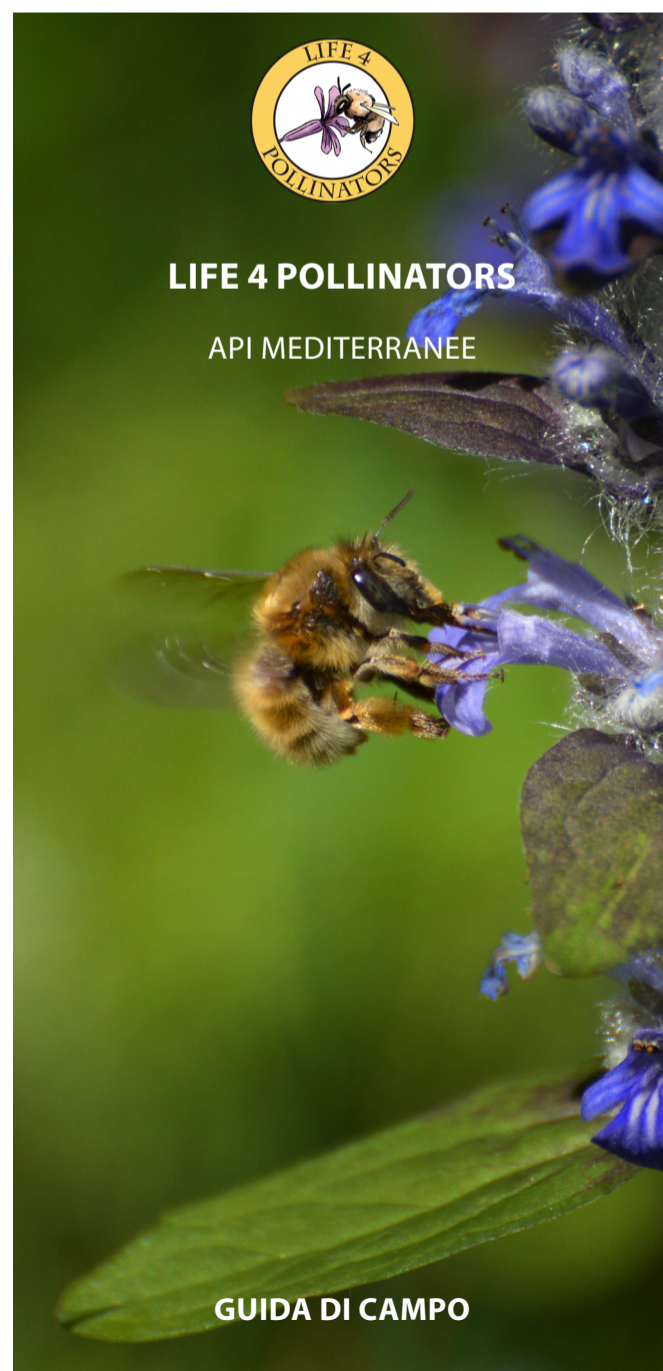
LIFE 4 POLLINATORS

Questo progetto vuole migliorare lo stato di conservazione degli impollinatori generando un circuito virtuoso che conduca ad un progressivo cambiamento di pratiche e comportamenti oggi non sostenibili.



Nei paesi mediterranei c'è un'adeguata consapevolezza del ruolo degli impollinatori selvatici e dell'importanza di conservarne la diversità. Questa carenza è uno degli ostacoli principali sia all'attuazione di adeguati programmi volti a contrastare le cause del declino degli impollinatori che alla gestione sostenibile e al recupero degli habitat residui di grande valore per gli impollinatori.

Il progetto contribuisce all'attuazione di politiche e normative dell'UE, tra le altre la strategia per la biodiversità, la strategia agroalimentare e l'iniziativa per gli impollinatori, inquadrate nel Green Deal europeo.

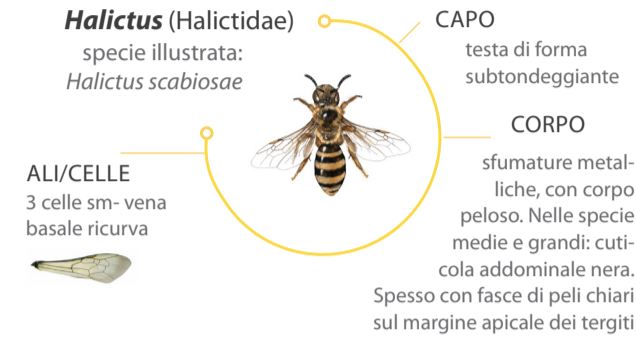


GUIDA DI CAMPO

CARATTERI MORFOLOGICI E SOCIALI



Halictus (Halictidae) specie illustrata: *Halictus scabiosae*



LUNGHEZZA 4 - 16mm



Colletes (Colletidae)

specie illustrata:
Colletes hederæ



LUNGHEZZA 13 - 30 mm



Hylaeus (Colletidae)

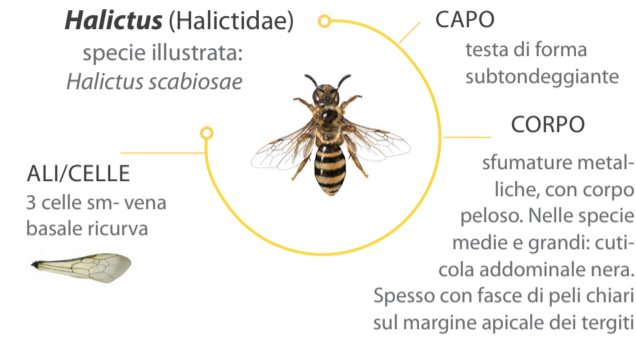
specie illustrata:
Hylaeus communis



LUNGHEZZA 4 - 8 mm



Halictus (Halictidae) specie illustrata: *Halictus scabiosae*



LUNGHEZZA 4 - 16mm



Lasioglossum (Halictidae)

specie illustrata:
Lasioglossum malachurum



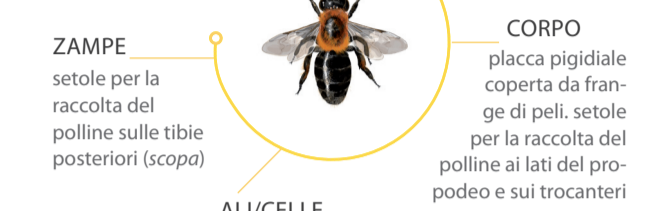
LUNGHEZZA 4 - 16mm

GENERI SIMILI: *Andrena*



Andrena (Andrenidae)

specie illustrata:
Andrena thoracica



LUNGHEZZA 6 - 16mm



Megachile (Megachilidae)



LUNGHEZZA 8 - 30 mm



Osmia (Megachilidae)



LUNGHEZZA 4 - 16mm



Anthidium (Megachilidae)



LUNGHEZZA 4 - 30 mm



Melittidae



LUNGHEZZA 8 - 13mm



per più informazioni su ciascun gruppo visita il sito:
www.life4pollinators.eu/bees



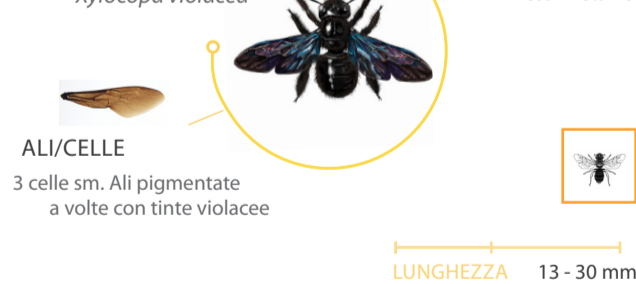
Apis mellifera (Apidae)



LUNGHEZZA 13 - 16mm



Xylocopa (Apidae)



LUNGHEZZA 13 - 30 mm



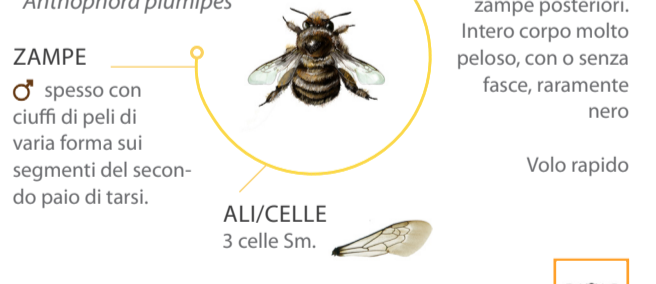
Bombus (Apidae)



LUNGHEZZA 13 - 30 mm



Anthophora (Apidae)



LUNGHEZZA 8 - 16mm



Nomada (Apidae)



LUNGHEZZA 4 - 16mm



Ceratina (Apidae)



LUNGHEZZA 4 - 13mm



Eucera (Apidae)



LUNGHEZZA 8 - 16mm

